



Camera di Commercio
Chieti



CORSO DI FORMAZIONE

L'ARBITRATO FONDAMENTI E TECNICHE

Dr.ssa Maria Loreta Pagliaricci

Chieti, 14 ottobre 2014

L'arbitrato

l'alternativa fornita dall'ordinamento

Articoli 806 – 840 c.p.c. d.lgs. 40/2006

- ▶ Artt. 806-808 quinquies = la convenzione arbitrale
- ▶ Artt. 809-815 = l'arbitro
- ▶ Artt. 816-819 ter = il procedimento
- ▶ Artt. 820-826 = il lodo
- ▶ Artt. 827-831 = l'impugnazione
- ▶ Art. 832 = l'arbitrato amministrato
- ▶ Artt. 839-840 = i lodi stranieri (l. 25/94)

Come si accede alla scelta arbitrale?

L'arbitrato può aver corso solo se alla sua base sussiste un atto negoziale, solitamente contenuto in un contratto, proveniente dalle parti



Convenzione d'arbitrato

La redazione della convenzione

Il momento redazionale è delicato.

Esso influisce sul corretto
incardinamento della procedura
e sul suo efficace svolgimento

Tipi di Arbitrato: opzioni disponibili e volontà delle parti

Alternative possibili:

- ▶ Rituale / Irrituale
- ▶ di Diritto / di Equità
- ▶ Nazionale / Estero
- ▶ Ad Hoc / Amministrato

Arbitrato ad hoc / Amministrato

Il procedimento è regolato direttamente dalle parti le quali scandiscono fasi e tempi della procedura in base al codice di procedura civile; per l'arbitrato rituale si applica il tariffario dell'ordinamento forense a prescindere dalla categoria di appartenenza degli arbitri.

Il procedimento si svolge sotto la supervisione e organizzazione di un'istituzione arbitrale, secondo un regolamento e con tariffe prestabilite

Il lodo ha gli effetti della sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria ex art. 824 bis c.p.c. (art. 824-bis)

In entrambi i casi può poi essere:

rituale / irrituale

di diritto / di equità

Le parti possono, con disposizione espressa per iscritto stabilire che la controversia sia definita dagli arbitri mediante determinazione contrattuale (art. 808 ter c.p.c.)

L'arbitro decide secondo diritto applicando le regole giuridiche codificate.

L'arbitro decide non in base a rigide regole giuridiche codificate, ma anche considerando valori oggettivi già emersi nel contesto sociale, ma non ancora tradotti in legge scritta.

ARBITRATO AD HOC

- ▶ **pro:** massimo grado di **autonomia** delle parti, **semplicità** procedimentale, **riservatezza**
- ▶ **contra:** " **inesperienza** " delle parti, "**imprevedibilità**" su tutto quanto non è espressamente disciplinato dalle parti, come tempi, costi, modalità concrete e pratiche di svolgimento della procedura

Come porre rimedio a eventuali lacune?



Il richiamo nella convenzione arbitrale al regolamento di un'istituzione che amministra arbitrati può colmare i silenzi delle parti (sede, natura dell'arbitrato, diritto applicabile, composizione TA)

ARBITRATO AMMINISTRATO

▶ **pro:**

- ▶ *Trasparenza del procedimento*
- ▶ *Imparzialità, indipendenza, specifica competenza degli Arbitri*
- ▶ *Regole certe,*
- ▶ *Costi convenienti e predeterminati*
- ▶ *Tempi certi e rapidi*
- ▶ *Riservatezza*
- ▶ *Assistenza della Segreteria della Camera Arbitrale in ogni fase del procedimento*

- ## ▶ **contra:** **minore riservatezza** (interviene un soggetto ulteriore rispetto a parti e arbitri); “**processualizzazione**”, voce di costo per i servizi resi dall’istituzione

COS'È UN'ISTITUZIONE ARBITRALE



Organismi permanenti e stabili la cui attività
- non necessariamente esclusiva, anche se
quasi sempre prevalente –
è rivolta alla organizzazione
amministrativa di procedimenti arbitrali.

LA CAMERA ARBITRALE delle CCIAA

- luogo diverso dalla giustizia ordinaria
- luogo pubblico, non privato
- luogo istituzionale
 - non tutore del consumatore o dell'impresa...ma
 - terzo tra le parti
- luogo di risoluzione dei conflitti commerciali, con
 - Arbitrato
 - Conciliazione
- luogo di diffusione della cultura ADR

IL RUOLO DELL'ISTITUZIONE

- Consulenza e assistenza pre (redazione della clausola) e post (amministrazione) procedurale
- Interpretazione *prima facie* della clausola arbitrale per accertarne la validità e la ricevibilità della domanda
- Appointing authority
- Controllo del corretto andamento del procedimento (contraddittorio, tempi, costi)
- Armonizzazione del massimo grado di libertà delle parti con la garanzia della neutralità e dell'efficacia della procedura
- Diffusione della cultura in materia di ADR

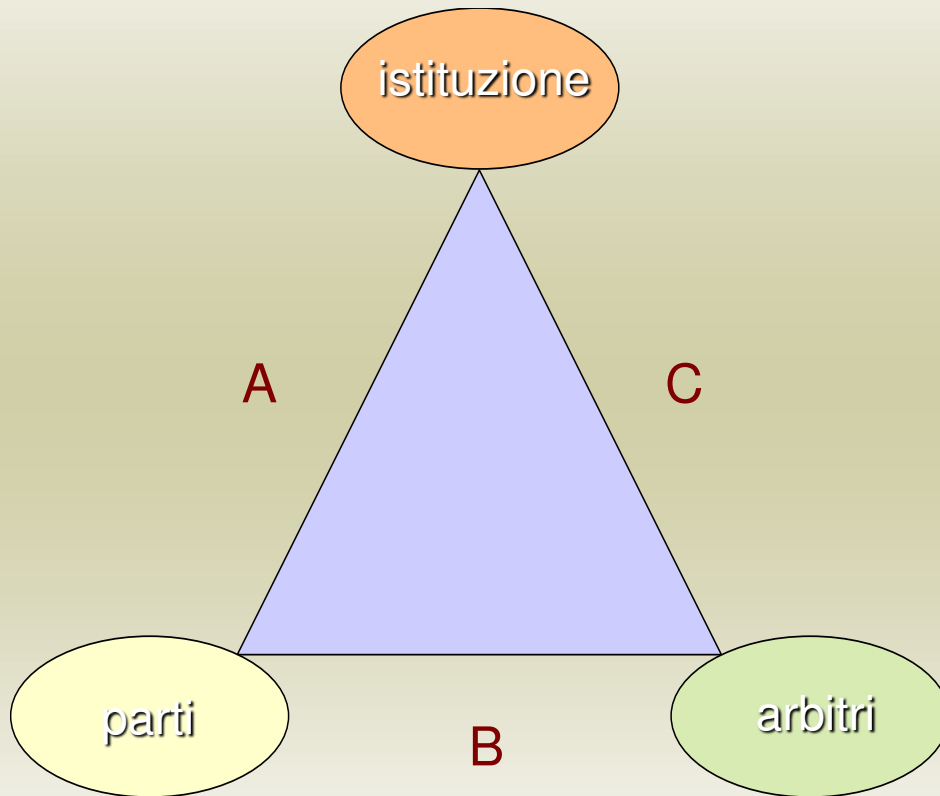
ELEMENTO QUALIFICANTE

1. supporto organizzativo (arbitri e parti sono sollevati da ogni sorta di problema organizzativo, anche grazie ad una attività di documentazione, informazione, assistenza tecnica e logistica svolta dall'istituzione di riferimento)
2. consulenza e interpretazione alla luce della prassi
3. implementazione del livello di "efficienza" del procedimento

L'art. 832 c.p.c. ex riforma: *il primo riconoscimento normativo*

- I. La convenzione d'arbitrato può fare rinvio a un regolamento arbitrale precostituito.
- II. Nel caso di contrasto tra quanto previsto nella convenzione d'arbitrato e quanto previsto dal regolamento, prevale la convenzione d'arbitrato.
- III. Se le parti non hanno diversamente convenuto, si applica il regolamento in vigore al momento in cui il procedimento arbitrale ha inizio.
- IV. Le istituzioni di carattere associativo e quelle costituite per la rappresentanza degli interessi di categorie professionali non possono nominare arbitri nelle controversie che contrappongono i propri associati o appartenenti alla categoria professionale a terzi.
- V. Il regolamento può prevedere ulteriori casi di sostituzione e ricusazione degli arbitri in aggiunta a quelli previsti dalla legge.
- VI. Se l'istituzione arbitrale rifiuta di amministrare l'arbitrato, la convenzione d'arbitrato mantiene efficacia e si applicano i precedenti capi di questo titolo.

La teoria dell'arbitrato amministrato



- ▶ A: rapporto contrattuale a qualificazione complessa (appalto di servizi, mandato, prestazione d'opera intellettuale)
- ▶ B: contratto d'arbitrato
- ▶ C: ?

... il rapporto Parti - Istituzione

Ha natura contrattuale

3 teorie

- a) Invito ad offrire
- b) Promessa al pubblico
- c) Offerta al pubblico

... continua: il rapporto Parti - Istituzione

Art. 832, 6° co. c.p.c.: in caso di rifiuto dell'istituzione ad amministrare la procedura, la convenzione mantiene efficacia applicando le norme in tema di arbitrato rituale.

Quando l'istituzione può esprimere il proprio rifiuto all'amministrazione?

- Incorretto richiamo della medesima istituzione
 - Teoria dell'"ordine pubblico istituzionale"

*Cosa si intende per ordine
pubblico istituzionale*



**Il rapporto tra il corpo di valori istituzionali
irrinunciabili e la volontà delle parti**

MODELLI DI CLAUSOLE COMPROMISSORIE

CLAUSOLA PER ARBITRO UNICO

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti. Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un arbitro unico nominato in conformità al Regolamento e deciderà secondo.... (*) nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.

CLAUSOLA PER COLLEGIO ARBITRALE

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti

Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un collegio di tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, di comune accordo dai due arbitri già nominati o, in mancanza di accordo, dal Consiglio Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti.

Il Tribunale Arbitrale deciderà secondo(*) nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.

(*) le parti dovranno scegliere per la decisione secondo diritto o secondo equità

MODELLI DI CLAUSOLE COMPROMISSORIE

CLAUSOLA PER ARBITRATO CON PLURALITA' DI PARTI

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti.

Il Tribunale Arbitrale sarà composto, indipendentemente dal numero delle parti, da un arbitro unico/tre arbitri (*), nominato/i dal Consiglio Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti.

Il Tribunale Arbitrale deciderà secondo(**) nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.

COMPROMESSO

I sottoscritti _____

premesso che tra loro è insorta una controversia avente ad oggetto

_____ convengono che tale controversia sia risolta mediante arbitrato in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti.

Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un arbitro unico/tre arbitri (*), nominato/i in conformità a tale Regolamento.

Il Tribunale Arbitrale deciderà in via rituale secondo (**) nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.

Luogo, data e firma delle parti

(*) le parti dovranno scegliere per l'arbitro unico o per il Collegio arbitrale

(**) le parti dovranno scegliere per la decisione secondo diritto o secondo equità

Camera Arbitrale della CCIAA di Chieti

▶ **ORGANI**

- ▶ **Presidente e Vice Presidente**
- ▶ **Consiglio Arbitrale**
- ▶ **Segreteria**

FUNZIONI

- ▶ **Arbitrato Ordinario**
- ▶ **Arbitrato Rapido**
- ▶ **Arbitrato Documentale**
- ▶ **Arbitraggi**
- ▶ **Perizie Contrattuali**

Tipologie di Arbitrato

- ▶ **Rituale/Irrituale**
- ▶ **di Diritto/di Equità**

Ulteriori funzioni della Camera Arbitrale

- ▶ **Diffusione delle procedure arbitrali anche mediante attività di documentazione, elaborazione dati, studio e ricerca, in funzione della composizione della controversia in materia commerciale, sia nazionale che internazionale;**
- ▶ **Organizzazione e promozione di convegni, incontri, tavole rotonde ed azioni comuni con altre istituzioni anche specializzate, ovvero con associazioni economiche ed imprenditoriali o con altri organismi pubblici e privati, comunque interessati alla diffusione delle procedure arbitrali;**
- ▶ **Organizzazione di ogni altro servizio utile al raggiungimento degli scopi istituzionali.**

PROCEDURA DI ARBITRATO ORDINARIO

DEPOSITO DOMANDA DI ARBITRATO

DEPOSITO MEMORIA DI RISPOSTA

**A DOMANDA RICONVENZIONALE (EVENTUALE) SEGUE
MEMORIA DI REPLICA**

NOMINA TRIBUNALE ARBITRALE

PAGAMENTO ACCONTO SPESE PROCEDIMENTO ARBITRALE

INVIO FASCICOLO ALL'ORGANO ARBITRALE

COSTITUZIONE DEL TRIBUNALE ARBITRALE

PRIMA UDIENZA CON TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

La nomina degli arbitri

▶ Tribunale Arbitrale

- E' composto da un arbitro unico o da un collegio composto da un numero dispari di arbitri

▶ Arbitrato Ordinario

- Collegio Arbitrale: ciascuna parte nomina un arbitro; i due così nominati indicano il Presidente
- Arbitro Unico: le parti di comune accordo o, in mancanza, il Consiglio Arbitrale

▶ Arbitrato Rapido e Documentale

- Arbitro Unico - la Segreteria, su indicazione del Consiglio Arbitrale, invia alle parti una lista identica di almeno 5 arbitri disposti ad accettare la nomina
- le parti indicano le preferenze
- il Consiglio Arbitrale nomina l'arbitro

▶ Arbitrato Societario

- provvede il Consiglio Arbitrale se non diversamente previsto

Gli Arbitri

▶ Incompatibilità

- Membri della Camera Arbitrale e dipendenti della Camera di Commercio
- Revisori dei Conti della Camera di Commercio
- Associati professionali, i dipendenti e coloro che hanno stabili rapporti di collaborazione professionale

▶ Ricusazione

- Motivi ex art. 815 c.p.c.
- Ogni motivo idoneo a porre in dubbio l'indipendenza/imparzialità
- Sull'istanza di ricusazione decide il Consiglio Arbitrale

▶ Sostituzione

- Rinuncia
- Mancata conferma
- Ricusazione
- Violazione doveri imposti dal Regolamento arbitrale o altro grave motivo
- Morte o incapacità
- Nuova nomina compete alla parte o al Consiglio Arbitrale

PROCEDURA DI ARBITRATO ORDINARIO

SEGUE

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

ESITO POSITIVO → CONCLUSIONE ARBITRATO

ESITO NEGATIVO → UDIENZE SUCCESSIVE →
SALDO SPESE PROCEDIMENTO ARBITRALE → LODO

**IL LODO E' EMANATO ENTRO 180 GIORNI DALLA
COSTITUZIONE DEL TRIBUNALE ARBITRALE**

Un focus sul procedimento amministrato dalla Camera Arbitrale CCIAA Chieti

DOPO LA COSTITUZIONE IL TRIBUNALE ARBITRALE PUO'

- ▶ Pronunciare provvedimenti cautelari nei casi consentiti (vedi però l'art. 818 c.p.c. e arbitrato societario)
- ▶ Disporre la riunione o la separazione di procedimenti pendenti

LA FASE CENTRALE

L'AGIRE ISTRUTTORIO DELL'ARBITRO: DIFFERENZE RISPETTO AL GIUDIZIO ORDINARIO

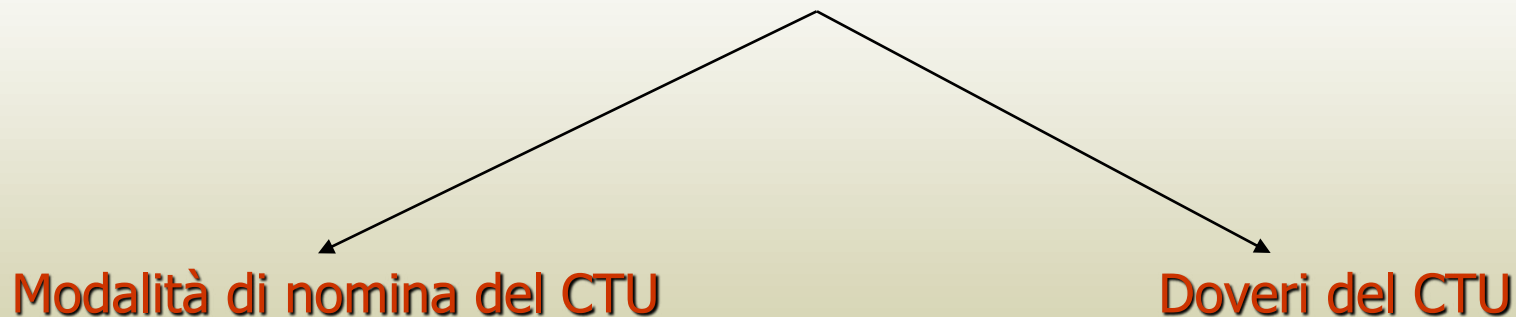
Art. 115 c.p.c.
[...]
Il giudice deve porre a
fondamento della
decisione le prove
proposte dalle parti [...]

Nulla di simile è previsto per gli
arbitri nel codice di rito. L'istruttoria
arbitrale è retta dal principio
officioso (art. 24 Regolamento) salvo
in ogni caso l'onere della prova.
Fortemente temperato risulta il
principio dispositivo

PRINCIPALI MEZZI DI PROVA

- Valutazione **prove documentali** (ma vedi anche art. 210 c.p.c.)
- **Escussione testimoniale** (Verbalizzazione e ausilio tecnico)
- **Consulenza Tecnica d'Ufficio**

IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO



Ma:

è sempre necessaria la nomina di un CTU in presenza di circostanze tecniche da analizzare?

Ipotesi: Tribunale Arbitrale scelto razione materiae

DOMANDE NUOVE

Il Tribunale Arbitrale decide sul merito delle domande nuove se:

- ▶ La parte contro cui la domanda è proposta dichiara di accettare il contraddittorio o non propone eccezione di inammissibilità preliminarmente ad ogni difesa sul merito, e il T.A. non rifiuta espressamente la decisione;
- ▶ La nuova domanda è connessa con una di quelle pendenti nel procedimento.

Il T.A. consente alle altre parti di rispondere per iscritto alle domande nuove.

LA FASE CONCLUSIVA

Quando il Tribunale Arbitrale ritiene il procedimento maturo per la pronuncia del lodo definitivo:

- pronuncia la chiusura dell'istruzione
- invita le parti alla precisazione delle conclusioni
- assegna termini per le difese conclusive

INFINE

Dopo l'invito del Tribunale Arbitrale alla precisazione delle conclusioni, le parti non possono (art.28.3):

- proporre nuove domande
- compiere nuove allegazioni
- produrre nuovi documenti
- proporre nuove istanze

Adempimenti amministrativi e deposito del lodo

LE SPESE

Dopo il deposito della domanda e della memoria di risposta la Segreteria determina il valore della controversia, chiede alle parti un fondo iniziale e fissa il termine per i versamenti.

Se una parte non provvede può richiederlo all'altra.

Se nessuna provvede: sospensione del procedimento.

Dopo 2 mesi estinzione del procedimento.

Se necessario chiede integrazione.

A conclusione il Consiglio Arbitrale liquida le spese del procedimento prima del deposito del lodo.

I costi – arbitrato ordinario

ARBITRATO ORDINARIO NAZIONALE (tariffe in Euro)

VALORE DELLA CONTROVERSIA		ONORARI ARBITRALE	CAMERA	ONORARI ARBITRO UNICO	ONORARI ARBITRALE	TRIBUNALE
				Minimo-Massimo		Minimo-Massimo
Fino a 10.000		100		200-200		600-600
10.001	25.000	200		300-900		800-2.400
25.001	50.000	250		700-1.500		1.800-3.600
50.001	100.000	300		900-2.800		2.400-7.500
100.001	250.000	350		1.200-3.500		3.000-10.500
250.001	500.000	400		1.800-4.500		4.500-13.500
500.001	2.500.000	450		2.500-7.500		6.500-19.500
2.500.001	5.000.000	600		3500-12.000		9.000-24.000
Oltre 5.000.001		Il valore dello scaglione precedente + 0,1% sull'eccedenza di 5.000.000		Il valore dello scaglione precedente + 0,5% sull'eccedenza di 5.000.000		Il valore dello scaglione precedente + 0,5% sull'eccedenza di 5.000.000

Comparazione tariffe

Camera Arbitrale CCIAA Chieti

Controversia di valore compreso tra
Euro 25.000 e 50.000

Onorari Arbitro Unico
min. 700 – **max. 1.500**

Onorari Collegio Arbitrale
min. 1.800 – **max. 3.600**

Camera Arbitrale Ordine Avvocati Milano

Controversia di valore compreso tra
25.000 e 50.000

Onorari Arbitro Unico
min. 1.500 – **max. 2.000**

Onorari Collegio Arbitrale
min. 6.000 – **max. 12.000**

Comparazione tariffe

Camera Arbitrale CCIAA
Chieti

Camera Arbitrale Ordine
Avvocati Milano

Controversia di valore compreso tra
Euro 50.000 e 100.000

Controversia di valore compreso tra
50.000 e 100.000

Onorari Arbitro Unico
min. 900 – **max. 2.800**

Onorari Arbitro Unico
min. 2.000 – **max. 4.000**

Onorari Collegio Arbitrale
min. 2.400 – **max. 7.500**

Onorari Collegio Arbitrale
min. 6.000 – **max. 12.000**



Camera di Commercio
Chieti

Comparazione tariffe

Camera Arbitrale CCIAA
Chieti

Camera Arbitrale Ordine
Avvocati Milano

Controversia di valore compreso tra
Euro 250.000 e 500.000

Controversia di valore compreso tra
250.000 e 500.000

Onorari Arbitro Unico
min. 1.800 – **max. 4.500**

Onorari Arbitro Unico
min. 8.500 – **max. 16.000**

Onorari Collegio Arbitrale
min. 4.500 – **max. 13.500**

Onorari Collegio Arbitrale
min. 20.000 – **max. 30.000**



Camera di Commercio
Chieti

L'ARBITRATO RAPIDO

Bisogno di giustizia per le controversie di valore medio - basso
Obiettivi : rapidità e costi limitati (quelli previsti per le procedure di arbitrato ordinario ridotti del 30%)

GLI STRUMENTI

Arbitro unico

Oralità

Equità

Preclusioni

Concentrazione

LA PROCEDURA

Limiti di valore – **controversie che non eccedano 50.000 euro**

La procedura di nomina dell'arbitro: le preferenze espresse dalle parti

Durata: una o due udienze ravvicinate, **lodo entro due mesi dalla prima udienza**

L'ARBITRATO RAPIDO ... segue

LA PREPARAZIONE DELL'INCONTRO

Le istruzioni alle parti

La lettura dei documenti – la domanda dell'attore – la risposta del convenuto

L'assenza del convenuto ed il rispetto del principio del contraddittorio

L'INCONTRO CON LE PARTI

Individuazione dei soggetti

Individuazione del problema

Esplorazione soluzioni

Decisione su questioni parziali (eventuale)

LA DECISIONE

Lodo secondo equità

Efficacia del lodo / arbitrato rituale

L'ARBITRATO RAPIDO – I VERBALI

Il verbale di apertura di udienza

- Validità della clausola compromissoria
- Nomi rappresentanti delle parti e loro legali
- Accettazione della nomina e relativo compenso da parte dell'arbitro
- Accettazione dell'arbitro fatta dalle parti
- Indicazione dei testimoni presenti (e rinuncia a proporre altri testimoni)
- Indicazione dei documenti prodotti (e rinuncia delle parti a produrre nuovi documenti)
- Accertamento/riconoscimento della regolarità della costituzione e del rispetto del principio del contraddittorio

L'ARBITRATO RAPIDO – I VERBALI

Il verbale di chiusura di udienza

- Punti illustrati da ciascuna parte all'inizio dell'udienza
- Richieste di ciascuna parte durante l'udienza e testimoni ascoltati
- Documenti esaminati
- Soluzioni emerse
- Richieste di produrre nuovi testimoni e documenti
- Richiesta (eventuale) di perizia/consulenza tecnica
- Conclusioni/richieste di ciascuna parte al termine dell'udienza
- Termine per il proseguimento udienza, nuova udienza, perizia o per l'emissione del lodo

L'ARBITRATO DOCUMENTALE

E' finalizzato alla risoluzione, rapida e poco costosa, di **controversie di valore non superiore a 25.000 euro**, avvalendosi di un **Arbitro unico** che **decide in via rituale secondo equità** con l'emanazione, **entro due mesi dalla sua accettazione**, di un **lodo vincolante per le parti**.

L'Arbitro decide solo sulla base dei documenti prodotti dalle **parti** che **rinunciano** pertanto **all'audizione personale, all'assunzione di prove testimoniali e ad una discussione orale**.

I **costi della Procedura** di Arbitrato Documentale della Camera di Commercio di Chieti sono **quelli previsti per le procedure di arbitrato ordinario ridotti del 40%**.

I costi – arbitrato rapido e documentale

Arbitrato Rapido

Valore della controversia	Onorari Camera Arbitrale	Onorario Arbitro Unico Minimo - Massimo
Fino a 10.000	70	140 - 140
10.001 – 25.000	140	210 - 630
25.001 – 50.000	145	490 - 1.050

Arbitrato Documentale

Valore della controversia	Onorari Camera Arbitrale	Onorario Arbitro Unico Minimo - Massimo
Fino a 10.000	60	120 - 120
10.001 – 25.000	120	180 - 540

ARBITRAGGIO E PERIZIA

Alle procedure di arbitraggio e di perizia si applicano le tariffe previste per l'arbitrato ordinario.

Gli arbitratori o i periti decidono secondo equità e tenendo presenti gli usi ed i criteri obiettivi stabiliti dalla pratica mercatoria nei singoli rami dell'attività economica.

ELENCO ARBITRI

ELENCO SUDDIVISO IN DUE SEZIONI

a) **Presidenti del Tribunale Arbitrale/Arbitri Unici**

b) **Arbitri Esperti**

Sezione Presidenti di Collegio/Arbitri Unici

Coloro che abbiano maturato una particolare esperienza in materia giuridico-economica e commerciale, che siano **iscritti ad Ordini o Collegi professionali**, che abbiano una anzianità di iscrizione e di effettivo esercizio della professione di almeno **quindici anni** e che **non abbiano cessato l'attività da oltre un triennio**.

I **magistrati in stato di quiescenza** che abbiano svolto funzioni giudicanti per almeno dieci anni.

Sezione Arbitri Esperti

Coloro che abbiano maturato una particolare esperienza in materia giuridico-economica, commerciale o tecnica, che siano **iscritti al rispettivo Ordine, Collegio, Albo o Elenco** da non meno di **dieci anni** e che esercitano effettivamente l'attività alla data della presentazione della domanda di iscrizione.

ELENCO ARBITRI ... segue

POSSESSO REQUISITI DI ONORABILITA' per l'iscrizione ad entrambe le sezioni

CANCELLAZIONE DALL'ELENCO in caso di:

- perdita dei requisiti;
- rifiuto ritenuto immotivato dal Consiglio Arbitrale anche di un solo incarico;
- grave negligenza nell'adempimento degli incarichi assegnati.
- la cancellazione, per un qualsiasi motivo, dall'albo, ordine, elenco o collegio di appartenenza.

E' motivo di cancellazione dall'Elenco l'adozione di gravi sanzioni disciplinari da parte dei singoli Ordini o Collegi di appartenenza.

REVISIONE ELENCO

La Segreteria ha facoltà di procedere alla revisione dell'Elenco, provvedendo alla verifica del permanere dei requisiti per l'iscrizione, nonché della volontà di mantenere l'iscrizione stessa.

ELENCO ARBITRATORI E CONSULENTI

Possono essere iscritti coloro che si dichiarano esperti in specifiche materie. I richiedenti devono indicare nella domanda la propria competenza e corredare l'istanza di tutta la documentazione idonea a dimostrarne il possesso.

Il Consiglio Arbitrale, nel deliberare la loro iscrizione all'elenco, ne determina l'ambito di competenza.

Gli iscritti all'elenco dei consulenti e arbitrali possono essere nominati consulenti tecnici nel corso di procedimenti arbitrali, arbitrali o periti nel caso in cui vengano richiesti alla Camera Arbitrale arbitraggi o perizie contrattuali.

Possono svolgere funzioni di arbitro nei procedimenti instaurati presso la Camera Arbitrale qualora la materia del contendere sia inerente ad ambiti specifici, tali da essere trattati solamente da esperti.



CODICE DEONTOLOGICO

Accettazione del Codice Deontologico

Chiunque accetti la nomina ad arbitro, arbitratore o consulente in un arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale della CCIAA di Chieti si impegna a svolgere l'incarico secondo il Regolamento della Camera Arbitrale ed osservando le regole etiche di condotta sancite dal "Codice Deontologico".

Accettazione della nomina

L'arbitro designato deve accettare la nomina solo quando abbia la certezza assoluta di poter essere neutrale ed equidistante rispetto alle parti in controversia, nonché di poter assolvere al proprio compito con la competenza richiesta dalla funzione giudicante svolta e dalla materia oggetto della controversia.

Competenza

L'arbitro, quando accetta, deve essere certo di poter svolgere il proprio incarico con la competenza richiesta dalla sua funzione giudicante e dalla materia oggetto della controversia.

Imparzialità

L'arbitro, quando accetta, deve assolvere al proprio compito con la indispensabile imparzialità insita nella funzione giudicante che egli si appresta a svolgere nell'interesse di tutte le parti, salvaguardando il proprio ruolo da ogni tipo di pressione anche esterna, diretta o indiretta.

Indipendenza

L'arbitro, quando accetta, deve essere, apparire e rimanere in una situazione di oggettiva indipendenza per tutto il corso della procedura arbitrale ed anche successivamente al deposito del lodo, per il periodo di eventuale impugnazione.



CODICE DEONTOLOGICO ... segue

Dichiarazione di imparzialità ed indipendenza

Per garantire la propria imparzialità ed indipendenza l'arbitro, quando accetta l'incarico conferitogli, deve dichiarare per iscritto:

- eventuali **relazioni** intercorse e/o intercorrende con le parti o i loro difensori, che incidano sulla sua indipendenza ed imparzialità;
 - eventuali **interessi** personali ed economici, diretti od indiretti, relativi all'oggetto della controversia;
 - eventuali **pregiudizi** nei confronti della materia del contendere che incidano sulla sua imparzialità.
- Qualora tale dichiarazione si renda necessaria per fatti sopravvenuti rispetto all'accettazione, la medesima dovrà essere resa successivamente.

Svolgimento del procedimento

Durante la procedura arbitrale, l'arbitro deve favorirne un sereno e proficuo svolgimento, agendo nel modo più sollecito ed economico possibile.

In particolare, deve stabilire i tempi e i modi delle udienze così da consentire la partecipazione delle parti su un piano di totale parità e di assoluto rispetto del principio del contraddittorio.

Comunicazioni unilaterali

Durante la procedura arbitrale, l'arbitro deve evitare ogni comunicazione unilaterale con qualunque parte e/o difensore.

Deve, inoltre, astenersi dal dare alle parti, direttamente o tramite difensori, notizia delle decisioni istruttorie o di merito, la cui comunicazione è di esclusiva competenza della Camera Arbitrale.

CODICE DEONTOLOGICO ... segue

Motivazione dei provvedimenti

Nel redigere o nel controllare le motivazioni dei provvedimenti collegiali, l'arbitro deve assicurarsi che siano esposte fedelmente le ragioni della decisione, esaminati adeguatamente i fatti e gli argomenti prospettati dalle parti e raggiunti gli esiti di giustizia nella leale osservanza della legge.

Nelle motivazioni devono essere evitati giudizi irraguardosi su persone estranee all'oggetto della causa, come pure apprezzamenti personali sulle capacità professionali di altri arbitri o dei difensori o dei periti, contenendo in garbata misura le espressioni di dissenso coerenti con la decisione adottata.

Deliberazione del lodo

L'arbitro deve evitare qualunque atteggiamento ostruzionistico o non collaborativo, garantendo una pronta partecipazione alla fase di deliberazione del lodo. Rimane impregiudicata la sua facoltà di non sottoscrivere il lodo, in caso di deliberazione presa a maggioranza dell'organo arbitrale.

Spese

L'arbitro non può accettare alcun accordo diretto o indiretto con le parti o i loro difensori in relazione all'onorario e alle spese.

L'onorario dell'arbitro è determinato esclusivamente dalla Camera Arbitrale secondo le Tariffe fissate dalla stessa, che si ritengono approvate dall'arbitro quando accetta l'incarico.

L'arbitro deve evitare spese superflue che possano far aumentare immotivatamente i costi della procedura.

Correttezza

L'arbitro camerale non si serve del suo ruolo per ottenere benefici o privilegi.

Egli non utilizza indebitamente le notizie di cui dispone per ragioni del suo ufficio o per le funzioni esercitate, non fornisce, né ricerca, notizie informali o informazioni confidenziali o private su fatti riguardanti la controversia sottoposta al suo giudizio, si astiene da segnalazioni dirette ad influire sullo svolgimento o sull'esito di altri giudizi.

CONTATTI UTILI

CAMERA ARBITRALE CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

SEGRETERIA

Via F.lli Pomilio - Ex Foro Boario - 66013 Chieti Scalo

**Tel. 0871.5450463 -
5450423 - 5450443**

web www.ch.camcom.it

e-mail camerarbitrale@ch.camcom.it



**Camera di Commercio
Chieti**